



ID Samira: 197727  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: RA055  
 Località: Ravenna  
 Contenitore: Museo d'Arte della Città  
 Numero di catalogo generale: NA000240  
 Oggetto: dipinto  
 Soggetto: paesaggio con figure  
 Autore: Ruffini Giulio

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	NA000240	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	paesaggio con figure	
SGTT	Titolo	Triste presagio	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	RA	
PVCC	Comune	Ravenna	
PVCL	Località	Ravenna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo d'Arte della Città	

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Loggetta Lombardesca
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via di Roma, 13
LDCM	Denominazione raccolta	Nuove Acquisizioni

## UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	0240
------	--------	------

## DT CRONOLOGIA

### DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

### DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1967
------	----	------

DTSF	A	1969
------	---	------

## AU DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT AUTORE

AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
------	----------------------------	-----------

AUTN	Autore	Ruffini Giulio
------	--------	----------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1921/ 2011
------	---------------------------------------	------------

## MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-----	-------------------	----------------------

### MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA	Altezza	80
------	---------	----

MISL	Larghezza	100
------	-----------	-----

## CO CONSERVAZIONE

### STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC	Stato di conservazione	discreto
------	------------------------	----------

## DA DATI ANALITICI

NSC	Notizie storico-critiche	<p>Nasce nel 1921 nella piccola località di Villanova di Bagnacavallo. Figlio unico di padre operaio e di madre bracciante agricola, frequenta le scuole tecniche, manifestando nel contempo una particolare predisposizione per le pratiche artistiche ed in particolare per il disegno. Nel 1942 comincia a frequentare la Scuola di Arti e Mestieri di Cotignola diretta da Luigi Varoli. Nell'immediato dopoguerra inizia l'attività artistica partecipando a diversi concorsi di pittura. Nel 1951 ottiene il "Premio Diomira" a Milano, nel 1952 vince il "Premio Suzzara" con un'opera intitolata "Pietà per il bracciante ucciso", considerata con merito dalla critica al punto da accreditare l'artista nell'ambito del movimento realista. Nel 1953 vince il I premio alla "Biennale Romagnola" di Imola. Nel 1954 allestisce la sua prima personale al Circolo di Cultura di Bologna ed è presente con due dipinti (Vaso con cestino di foglie e Due braccianti che riposano) alla Biennale di Venezia. Nello stesso anno dipinge la sua prima "crocefissione", un tema largamente praticato dall'artista per tutto il decennio successivo con opere attestanti una progressiva accentuazione di accenti dolorosi e drammatici. Nel 1955 è invitato alla Quadriennale di Roma ed alla mostra "60 artisti del prossimo trentennio", ideata ed allestita a Prato da Carlo L. Ragghianti. Con "Eccidio di partigiani" è premiato alla "Mostra della Resistenza" di Ferrara del 1955. Verso la metà degli anni Cinquanta inizia a frequentare Mattia Moreni, già incontrato dall'artista al tempo dell'alunnato varoliano, ed esperimenta forme di convergenza fra il linguaggio realista e le poetiche informali. Nel 1957 inizia l'attività di insegnante al Liceo Artistico di Ravenna. Nel 1960 vince il secondo premio al "premio Suzzara" come anche nel 1967. Nel 1963 ottiene un importante riconoscimento al "Premio Silvestro Lega" di Modigliana con "Lamentazione", un grande bozzetto realizzato dieci anni prima. In un contesto di rottura rispetto ai tradizionali canoni figurativi, senza tuttavia allontanarsi dalle tematiche sociali, verso la metà degli anni Sessanta inizia a dipingere la serie degli "Incidenti" con grovigli di corpi umani e di auto tragicamente evocativi di una condizione umana mortalmente segnata anche dal fenomeno della trasformazione metropolitana del territorio. Nel 1965 vince il I premio cartone per mosaico "Omaggio a Dante" a Ravenna. Nel '67 è per la prima volta presente con successo al "Premio Campigna", l'importante rassegna nazionale d'arte di Santa Sofia. Un anno più tardi esce la monumentale monografia curata da Raffaele De Grada per le edizioni La Bottega di Ravenna. L'ultimo scorcio degli anni Sessanta segna il pieno ritorno di Ruffini alla figurazione, con un progressivo abbandono dei valori peculiarmente espressionistici che avevano segnato l'opera dell'ultimo periodo a favore di una valenza simbolica ed allegorica delle immagini. Prende corpo, a partire dal 1967, la ricerca sostanzialmente introspettiva</p>
-----	--------------------------	--



FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 1997

BIBH Sigla per citazione S08/00009887

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2014

CMPN Nome Gattiani R.